

IL SINDACO

Pasquale CASCELLA

IL SEGRETARIO GENERALE *Vicario*

In assenza del Segretario Generale
Il Vicario: Dott. Savino Filannino

Certifico che questa deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma quarto, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

Addi 15-05-2014

IL SEGRETARIO GENERALE *Vicario*

In assenza del Segretario Generale
Il Vicario: Dott. Savino Filannino

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE E COMUNICAZIONE AI CAPI GRUPPO

Certifico che copia di questa deliberazione della Giunta Comunale è stata affissa all'albo pretorio del Comune oggi 15 MAG. 2014 e vi rimarrà pubblicata per quindici giorni consecutivi ai sensi dell'art. 124, primo comma, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n.267. *Rep 1797*

Contestualmente all'affissione all'albo gli estremi di questa deliberazione sono stati inclusi nell'elenco n. 26842 trasmesso ai consiglieri Capo Gruppo in conformità all'art.125 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n.267.

Addi 15 MAG. 2014

IL SEGRETARIO GENERALE

IL RESPONSABILE

ALBO PRETORIO ON-LINE
Dott.ssa Maria RIZZIBELLI

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ

Certifico che questa deliberazione è divenuta esecutiva ad ogni effetto in data _____ decorsi 10 giorni dell'ultimo di pubblicazione ai sensi art.134, comma terzo, del D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267.

Addi _____

IL SEGRETARIO GENERALE

ORIGINALE della Deliberazione

COPIA CONFORME della Deliberazione, per uso amministrativo

Data

Il Funzionario/Responsabile



CITTA' DI BARLETTA

DELIBERAZIONE ORIGINALE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 105
del 15-5-2014

OGGETTO: Sistema Ambientale e Culturale Terre Diomedee - Approvazione dello schema di Accordo ex art.15 Legge 241/90 per la fase di attuazione del SAC e del Programma gestionale.

Prot. int. 114/145-14

Parere positivo sulla proposta per la regolarità tecnica (art. 49 D.Lgs 267/2000)

L'anno duemila quattordici il giorno 15 del mese di maggio alle ore 15,30 nella Sede Comunale si è riunita

Addi 14-5-14

LA GIUNTA COMUNALE

convocata nelle forme di legge.

Sono rispettivamente presenti ed assenti i sigg.:

Il Dirigente
Settore Beni e Servizi Culturali
Il Dirigente
Dott.ssa Santa SCOMMEGNA

Presente Assente

| | | | |
|-------------------------------|--------------|---|--|
| CASCELLA Pasquale | Sindaco | X | |
| RIZZI FRANCBANDIERA Anna | Vice Sindaco | X | |
| CAROPPO Giuseppina | Assessore | X | |
| DIPALO Francesco | Assessore | X | |
| DIVINCENZO Antonio | Assessore | X | |
| LANOTTE Marcello | Assessore | X | |
| PELLE Angela Altomare Azzurra | Assessore | X | |
| PISICCHIO Patrizia Irene | Assessore | X | |
| RIZZI Antonio | Assessore | X | |

Parere positivo sulla proposta per la regolarità contabile E' NECESSARIO (art. 49 D.Lgs 267/2000) CHE IL SETTORE COMPETENTE

Addi 14-5-14 FACCEA RICHIESTA DI APPOSITI STANZIAMENTI NEC. RESONANDO BILANCIO
Il Dirigente del Servizio Finanziario

Addi 14-5-14

PER ISTRUZIONE
Il Responsabile del Procedimento.

Antonio Scelluto

Addi 14-5-14

ASSESSORE ALLE POLITICHE
DELL'IDENTITA' CULTURALE
Assessore proponente
Giusy CAROPPO

Pasquale CASCELLA

Presiede il Sindaco _____

Partecipa il Segretario Generale _____
In assenza del Segretario Generale
Il Vicario: Dott. Savino Filannino

Il Presidente, riconosciuto legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta e invita a deliberare sull'argomento indicato in oggetto.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che:

- La promozione turistica del nostro territorio è un obiettivo prioritario che l'Amministrazione Comunale intende perseguire con iniziative concrete e innovative;
- Le linee di mandato di questa Amministrazione Comunale mirano alla "costruzione di un sistema museale, culturale e turistico cittadino, diffuso e integrato tra materiale e immateriale, così strutturato: *Mappa dei luoghi, Mappa degli operatori profit e non profit* dei settori artistici, culturali, creativi e turistici, *Mappa dell'identità* finalizzata al rafforzamento dell'identità storica e culturale, realizzata tramite la valorizzazione del patrimonio";

Premesso, inoltre, che:

- con Deliberazione della Giunta Regionale n. 2329 del 29/10/2010 è stato approvato l'Avviso pubblico per il finanziamento e la valorizzazione dei Sistemi Ambientali e Culturali (SAC) della Puglia, attraverso interventi che consentano una migliore fruizione pubblica da parte dei cittadini pugliesi e dei turisti;
- le proposte per le quali è stato possibile richiedere un finanziamento con risorse dell'Asse IV del PO FESR 2007-2013, Azioni 4.2.2 e 4.4.2, riguardano Sistemi territoriali integrati nei quali garantire una fruizione unitaria, qualificata e sostenibile del patrimonio ambientale (aree protette nazionali e regionali) e culturale (beni architettonici e archeologici, musei, biblioteche, archivi);
- per le finalità di cui al punto precedente, il PPA dell'Asse IV prevede i Sistemi Ambientali e Culturali (SAC) quale modalità di attuazione del PO FESR Puglia 2007-2013;
- il Disciplinare per la valorizzazione e la gestione dei Sistemi Ambientali e Culturali della Regione Puglia, ha definito i SAC come aggregazioni di risorse ambientali e culturali del territorio, adeguatamente organizzate, messe in rete e gestite in ragione della loro capacità di promuovere percorsi di valorizzazione integrata, sviluppo sostenibile e cooperazione interistituzionale;
- il Disciplinare ha inoltre definito obiettivi, modalità e procedure del processo di valorizzazione e gestione dei SAC;

Preso atto che:

- con nota prot. n. AOO_004-704 del 13.06.2013, l'Area Politiche per la Promozione del Territorio, dei Saperi e dei Talenti della Provincia di Barletta Andria Trani, ha comunicato l'iter di chiusura dalla procedura "Avviso pubblico a manifestare interesse per la valorizzazione e gestione di Sistemi ambientali e culturali (SAC)" della Regione Puglia n. 2329 del 29.10.2010 a valere sull'Asse IV del PO FESR Puglia 2007-2013;
- con nota n. 37817 del 27.06.2013, l'Ente Provincia BAT, con posta elettronica certificata (PEC), ha comunicato la volontà di ottenere il riconoscimento SAC e di voler procedere con l'avvio della procedura semplificata;
- con nota del Servizio Beni Culturali della Regione Puglia, prot. n. AOO_058-2444 del 05.08.2013, è stata trasmessa all'Ente capofila del SAC, Provincia BAT, la documentazione in forma semplificata utile per l'accesso alla procedura prescelta per il riconoscimento del SAC;

Considerato altresì che:

- in data 27/09/2013 si è tenuta una riunione di partenariato in cui la Provincia di Barletta Andria Trani, in qualità di capofila, ha illustrato la proposta progettuale così come rinegoziata nella specifica concordata con la Regione;
- le parti dichiaravano di approvare la proposta da presentare alla Direzione Area Promozione del Territorio, dei Saperi e dei Talenti entro il 30 settembre 2013; confermavano la volontà di associarsi, nelle forme previste dalla legge, a seguito del riconoscimento del SAC Terre Diomedee da parte degli organi regionali competenti; convenivano che l'ammissione al SAC Terre Diomedee consentirà di procedere in forma integrata nelle scelte strategiche nell'ambito della valorizzazione dei beni culturali e ambientali nella prossima programmazione dei fondi strutturali;
- con Determinazione Dirigenziale della Provincia BAT n.78 del 30/09/2013, è stata approvata la proposta tecnica rimodulata ai fini della procedura semplificata;
- la documentazione su descritta è stata inviata nella stessa data alla Regione Puglia che l'ha acquisita con prot. n. AOO_004-1299 del 07.10.2013;

Preso atto che in data 21.02.2014 si è tenuto il Tavolo finale di approvazione del SAC nel quale è stata approvata la documentazione definitiva del progetto, composta dai seguenti elaborati:

- Allegato II "scheda SAC della fase negoziale";
- Allegato III relativo alla scheda operazione
- Visite guidate e laboratori didattici
- Animazione territoriale
- Monitoraggio
- due file EXCEL riepilogativi dei quadri economici e della sostenibilità finanziaria per operazione;
- il Programma Gestionale;
- lo schema di Accordo tra l'Agenzia Puglia Promozione, la Provincia BAT capofila del SAC "Terre Diomedee" ed i Gal Ponte Lama, Gal Murgia Più e GAL Dauno - Ofantino e GAL "Le città di Castel del Monte", per la riqualificazione della rete informativa locale del SAC, l'istituzione di uffici di informazione ed accoglienza turistica ed il coordinamento delle attività di promozione, comunicazione ed accoglienza turistica;

Tenuto conto che questa Amministrazione con deliberazione di Giunta Comunale n.10 del 16.01.2014 ha approvato l'Accordo tra l'Agenzia Puglia Promozione e le Amministrazioni del SAC Terre Diomedee per la riqualificazione della rete informativa locale del SAC, l'istituzione di uffici di informazione ed accoglienza turistica ed il coordinamento delle attività di promozione, comunicazione ed accoglienza turistica;

Preso atto che:

- il Servizio Beni Culturali della Regione Puglia ha trasmesso copia della Determinazione Dirigenziale n. 12 del 24/02/14 in cui si prevede la concessione alla Provincia BAT del finanziamento pari a € 663.090,00 per il progetto in oggetto con nota di protocollo AOO_058 del 12/03/2014;
- con Delibera di Giunta Provinciale n. 28 dell'8/04/2014 sono state approvate le schede progettuali finali di cui sopra e il Disciplinare regolante i rapporti tra Regione Puglia e Ente Provincia di Barletta Andria Trani per la realizzazione dell'intervento SAC "Terre Diomedee";

- con Determinazione Dirigenziale della Provincia di Barletta Andria Trani n.1002 del 15/04/2014, si è provveduto alla nomina, quale Responsabile Unico del Procedimento, della Dott.ssa Caterina Navach, Dirigente Settore Politiche Comunitarie;

Dato atto che:

- con nota del 23.4.2014 prot. n. 23427, la provincia BAT ha comunicato di aver ricevuto copia della determinazione dirigenziale del Servizio Beni Culturali della Regione Puglia n. 12 del 24.2.2014 con cui si concedeva il finanziamento di € 663.090,00 per il Progetto SAC "Terre Diomedee", e in considerazione della delibera di Giunta provinciale n. 28 dell'8.4.2014 con cui si approvavano le schede progettuali finali del suddetto progetto e il disciplinare regolante i rapporti tra Regione Puglia e Provincia BAT per la realizzazione dell'intervento "SAC Terre Diomedee", è stato inviato l'Accordo ex art. 15, da sottoscrivere presso gli Uffici provinciali di Andria, il giorno 22.5.2014, successivamente all'adozione del presente atto deliberativo ;
- preliminarmente alla sottoscrizione del suddetto Accordo, per la fase dell'attuazione del progetto inerente il SAC medesimo, è specificato, all'art. 2 del Disciplinare, che ciascun Ente partner del Sistema Ambientale e Culturale Terre Diomedee è tenuto a:
 - a) adottare lo schema di Accordo ex art. 15 legge 241/1990 per la fase di attuazione del Sistema Ambientale e Culturale Terre Diomedee, allegato al presente provvedimento e che ne costituisce parte integrante e sostanziale;
 - b) aderire al Programma gestionale del SAC Terre Diomedee, allegato al presente provvedimento e che ne costituisce parte integrante e sostanziale;

Visti:

- Il D. Lgs 267/2000 e s.m.i
- La Delibera di G.C.n. 2 del 16.01.2014 di approvazione dell'esercizio provvisorio 2014
- Delibera di Giunta Provinciale BAT n. 28 dell'8/04/2014
- La Determinazione Dirigenziale n. 12 del 24/02/14 del Servizio Beni Culturali della Regione Puglia;
- Lo Schema di Accordo ex art. 15 legge 241/1990 per la fase di attuazione del Sistema Ambientale e Culturale Terre Diomedee;

Acquisiti i prescritti pareri, ai sensi del D. Lgs. 267/00;

A voti unanimi resi nei modi previsti dalla Legge;

DELIBERA

Per le motivazioni innanzi espresse che qui si intendono riportate:

1. DI PRENDERE ATTO ED APPROVARE lo schema di Accordo ex art. 15 legge 241/1990 per la fase di attuazione del Sistema Ambientale e Culturale Terre Diomedee allegato al presente provvedimento per costituirne parte integrante;

2. DI PRENDERE ATTO ED APPROVARE il Programma gestionale del SAC Terre Diomedee, allegato al presente provvedimento diventandone parte integrante;

3. DI DARE ATTO che a rappresentare l'Ente per la sottoscrizione dell'Accordo ex art. 15 legge 241/1990 per la fase di attuazione del Sistema Ambientale e Culturale Terre Diomedee sarà il Sindaco o un suo delegato;

4. DI DEMANDARE al Dirigente del Settore Beni e Servizi Culturali e al Dirigente del Settore Manutenzione per quanto di loro competenza ad adottare gli atti consequenziali e necessari a dare esecuzione alla presente deliberazione;

Successivamente, in relazione all'urgenza di procedere all'organizzazione dell'evento, previa apposita separata votazione unanime, palesemente effettuata:

DELIBERA

DI DICHIARARE la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell' art. 134 – comma 4 – del D.Lgs. n. 267/2000.

ACCORDO EX ART. 15 LEGGE 241/1990
PER LA FASE DI ATTUAZIONE DEL SISTEMA AMBIENTALE E CULTURALE
“TERRE DIOMEDEE”

TRA

La Provincia di Barletta Andria Trani, con sede legale in Andria - P.zza San Pio IX, 9, C.F./P.IVA 0693124072 in persona del Presidente dott. Francesco Ventola e legale rappresentante, nato a _____ nella qualità di capofila del Sistema Ambientale e Culturale Terre Diomedee

E

Comune di Andria con sede legale in Andria, p.zza Umberto I, C.F./P.IVA 81001210723 in persona del Sindaco Nicola Giorgino e legale rappresentante, nato a _____;

Comune di Barletta con sede legale in Barletta, c.so Vittorio Emanuele, 94 C.F./P.IVA 00741610729 in persona del Sindaco Pasquale Cascella e legale rappresentante, nato a _____;

Comune di Bisceglie con sede legale in Bisceglie, via Trento, 8, C.F./P.IVA 83001630728 in persona del Sindaco Carlo Spina e legale rappresentante, nato a _____;

Comune di Margherita di Savoia con sede legale in Margherita di Savoia, via Duca degli Abruzzi C.F./P.IVA 00377420716 in persona del Sindaco Paolo Marrano e legale rappresentante pro-tempore, nato a _____;

Comune di Minervino Murge con sede legale in Minervino Murge, p.zza Aldo Moro, 7, C.F./P.IVA 81002110724 in persona del Sindaco Mario Gennaro Superbo e legale rappresentante, nato a _____;

Comune di Trani con sede legale in Trani, via Tenente Luigi Morricco, 2 , C.F./P.IVA 83000350724 in persona del Sindaco Luigi Riserbato e legale rappresentante, nato a _____;

Comune di Spinazzola con sede legale in Spinazzola, p.zza Cesare Battisti, 3 , C.F./P.IVA 81002210722 in persona del Sindaco Nicola Di Tullio e legale rappresentante, nato a _____;

Comune di San Ferdinando di Puglia con sede legale in San Ferdinando di Puglia, via Isonzo, 6, C.F./P.IVA 81000710715 in persona del Sindaco Giuseppe Lamacchia e legale rappresentante, nato a _____;

Comune di Trinitapoli con sede legale in Trinitapoli, p.zza Umberto I, 10, C.F./P.IVA 81002170710 in persona del Sindaco Francesco Di Feo e legale rappresentante, nato a _____;

Comune di Canosa di Puglia con sede legale in Canosa di Puglia, p.zza Martiri 23 Maggio, C.F./P.IVA 81000530725 in persona del Sindaco Ernesto La Salvia e legale rappresentante, nato a _____;

Premesso che:

- con Deliberazione della Giunta Regionale n.2329 del 29/10/2010 è stato approvato l'Avviso pubblico per il finanziamento e la valorizzazione dei Sistemi Ambientali e Culturali (SAC) della Puglia, attraverso interventi che consentano una migliore fruizione pubblica da parte dei cittadini pugliesi e dei turisti;
- le proposte per le quali è stato possibile richiedere un finanziamento con risorse dell'Asse IV del PO FESR 2007-2013, Azioni 4.2.2 e 4.4.2, riguardano Sistemi territoriali integrati nei quali garantire una fruizione unitaria, qualificata e sostenibile del patrimonio ambientale (aree protette nazionali e regionali) e culturale (beni architettonici e archeologici, musei, biblioteche, archivi);
- per le finalità di cui al punto precedente il PPA dell'Asse IV prevede i Sistemi Ambientali e Culturali (SAC) quale modalità di attuazione del PO FESR Puglia 2007-2013;
- il Disciplinare per la valorizzazione e la gestione dei Sistemi Ambientali e Culturali della Regione Puglia (d'ora in avanti denominato semplicemente - 2 - "Disciplinare") ha definito i SAC come aggregazioni di risorse ambientali e culturali del territorio, adeguatamente organizzate, messe in rete e gestite in ragione della loro capacità di promuovere percorsi di valorizzazione integrata, sviluppo sostenibile e cooperazione interistituzionale;
- i SAC devono integrare organicamente, ai fini della loro valorizzazione e gestione, una pluralità di beni differenti quali aree protette, beni monumentali e archeologici di riconosciuto valore, musei presenti sul territorio, teatri storici e biblioteche/archivi storici;
- il Disciplinare ha inoltre definito obiettivi, modalità e procedure del processo di valorizzazione e gestione dei SAC;
- tale processo va avviato e facilitato anche attraverso la selezione ed il finanziamento di operazioni di servizio e di messa in rete a valere sulle Azioni 4.2.2 "Azioni di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale in grado di mobilitare significativi flussi di visitatori e turisti di cui sia valutata la domanda potenziale, anche ai fini di destagionalizzazione dei flussi di visita, dell'allungamento della stagione e di una maggiore attrazione di differenti segmenti di domanda" e 4.4.2 "Promozione e valorizzazione del patrimonio naturale del sistema regionale per la conservazione della natura a fini turistici (lettere e-f)" del PPA (2007-2010) Asse IV del PO FESR Puglia;

Viste:

- la nota dell'Area Politiche per la promozione del Territorio, dei Saperi e dei Talenti, prot. n. AOO_004-704 del 13.06.2013, con la quale si è proceduto alla comunicazione dell'iter di chiusura dalla procedura "Avviso pubblico a manifestare interesse per la valorizzazione e

- gestione di Sistemi ambientali e culturali (SAC)” della Regione Puglia n. 2329 del 29.10.2010 a valere sull’Asse IV del PO FESR Puglia 2007-2013;
- la nota n. 37817 del 27.06.2013 dell’Ente Provincia BAT, trasmessa per il tramite di posta elettronica certificata (PEC), con la quale è stata comunicata la volontà di ottenere il riconoscimento SAC e di voler procedere con l’avvio della procedura semplificata;
 - la nota del Servizio Beni Culturali, prot. n. AOO_058-2437 del 05.08.2013, con la quale si è provveduto a trasmettere all’Ente capofila del SAC, la documentazione in forma semplificata utile per l’accesso alla procedura prescelta per il riconoscimento del SAC;
 - la documentazione trasmessa dall’Ente Provincia con nota prot. 0055037 del 30/09/2013
 - le note dell’Area Politiche per la promozione del Territorio, dei Saperi e dei Talenti, prot. n. AOO_004-1415 del 22.10.2013 di convocazione del Tavolo pre-istruttorio e richiesta di documentazione integrativa;
 - il verbale del tavolo pre-istruttorio del 29.10.2013;
 - la documentazione trasmessa dall’Ente Provincia con nota prot. 0068847 del 28/11/2013;
 - la nota dell’Area Politiche per la promozione del Territorio, dei Saperi e dei Talenti, prot.n. AOO_004-0289 del 17.02.2014 di convocazione del tavolo finale di approvazione SAC;
 - la documentazione definitiva del progetto SAC aggiornato alla data del 14.02.2013, composta dai seguenti elaborati:
 - o Allegato II “scheda SAC della fase negoziale”;
 - o Allegato III relativo alla scheda operazione:
 - Visite guidate e laboratori didattici,
 - Animazione territoriale,
 - Monitoraggio;
 - o i riepilogativi dei quadri economici e della sostenibilità finanziaria per operazione;
 - o il Programma Gestionale;
 - lo schema di Accordo tra l’Agenzia Puglia Promozione, le amministrazioni comunali dei SAC “Terre Diomedee” ed i Gal Pontelama, Daunofantino, Murgia Più, le Città di Castel del Monte, per la riqualificazione della rete informatica locale del SAC, l’istituzione di uffici di informazione ed accoglienza turistica ed il coordinamento delle attività di promozione, comunicazione ed accoglienza turistica;
 - il verbale del Tavolo finale approvazione del SAC del 21.02.2014;

Visti altresì:

- la Determina Dirigenziale del Servizio Beni Culturali della Regione Puglia n. 12 del 24/02/14 in cui si prevede la concessione alla Provincia BAT del finanziamento pari a € 663.090,00 per il progetto in oggetto con nota di protocollo AOO_058 del 12/03/2014;
- l’art. 2 del Disciplinare allegato alla sopra citata determinazione regolante i rapporti tra Regione Puglia e ente Provincia di Barletta Andria Trani per la realizzazione dell’intervento Sistema ambientale e Culturale “Terre Diomedee”;

- la Delibera di Giunta Provinciale n. 28 dell'8/04/2014 con cui sono state approvate le schede progettuali finali di cui sopra e il Disciplinare regolante i rapporti tra Regione Puglia e ente Provincia di Barletta Andria Trani per la realizzazione dell'intervento SAC "Terre Diomedee";
- la D.D. della Provincia di Barletta Andria Trani n.1002 del 15/04/2014 con cui si è provveduto alla nomina, quale Responsabile Unico del Procedimento, della Dott.ssa Caterina Navach, Dirigente Settore Politiche Comunitarie;

LE PARTI CONCORDANO QUANTO SEGUE

Art. 1 - Approvazione documentazione Proposta SAC Terre Diomedee

Gli enti partner del SAC, e sottoscrittori del presente accordo, approvano la documentazione definitiva della Proposta SAC Terre Diomedee del 14/02/2014, allegata alla Delibera di Giunta Provinciale n. 28 dell'8/04/2014 e resa disponibile sul sito web della Provincia di Barletta Andria Trani, composta dai seguenti elaborati:

- Allegato II "scheda SAC della fase negoziale";
- Allegato III relativo alla scheda operazione:
 - Visite guidate e laboratori didattici,
 - Animazione territoriale,
 - Monitoraggio;
- i riepilogativi dei quadri economici e della sostenibilità finanziaria per operazione;
- il Programma Gestionale;
- lo schema di Accordo tra l'Agenzia Puglia Promozione, la Provincia BAT capofila del SAC "Terre Diomedee" ed i Gal Ponte Lama, Gal Murgia Più e GAL Dauno – Ofantino e GAL "Le città di Castel del Monte", per la riqualificazione della rete informatica locale del SAC, l'istituzione di uffici di informazione ed accoglienza turistica ed il coordinamento delle attività di promozione, comunicazione ed accoglienza turistica;

Art. 2 - Approvazione Programma Gestionale

Gli enti partner del SAC e sottoscrittori del presente accordo approvano il Programma gestionale facente parte della Proposta SAC "Terre Diomede" del 14/02/2014, ammessa a finanziamento dalla Regione Puglia con D.D. n. 12 del 24/02/14, così come descritta in narrativa, dopo presa visione.

Art. 3 - Rete IAT e Promozione

I sottoscrittori del presente Accordo, riconoscono e condividono le finalità del protocollo tra L'AGENZIA PUGLIA PROMOZIONE e le amministrazioni comunali del SAC TERRE DIOMEDEE, in cui sono stati istituiti sedi IAT, anche su richiesta dei comuni di rilevanza turistica strategica, e GAL MURGIA PIU', GAL DAUNOFANTINO, GAL PONTELAMA e GAL CITTA CASTEL DEL MONTE per la riqualificazione della rete informativa locale, l'istituzione di uffici

di informazione e accoglienza turistica ed il coordinamento delle attività di promozione, comunicazione e accoglienza turistica.

Art. 4 - Soggetto Gestore

A seguito della sottoscrizione del presente Accordo, si darà vita al SOGGETTO GESTORE, in base a quanto indicato nel Programma gestione paragrafo 2 - "Forma giuridica del soggetto gestore e relative forme di coordinamento tra i partner" -, approvato dalla Regione Puglia con D.D. n. 12 del 24/02/14. La organizzazione del *soggetto gestore* sono: Organismo Decisionale, Soggetto Capofila + RUP, Tavolo Tecnico Unitario.

Art. 5 - Organismo decisionale

L'Organismo decisionale è l'organo che, nel rispetto del metodo della concertazione, sovrintende alla elaborazione e redazione sia del Piano di Gestione che all'indirizzo e controllo delle attività soggetto operativo, assume tutte le decisioni relative all'indirizzo strategico del sistema, alla individuazione dei progetti e delle azioni da realizzare per la valorizzazione e la gestione integrata delle risorse ambientali e culturali del territorio SAC, alla sorveglianza degli interventi realizzati e dei risultati ottenuti

Spetta all'Organismo decisionale:

- a) l'attività di indirizzo, attuazione e controllo;
 - b) proporre, all'Ente Capofila delegato, l'adozione degli atti relativi;
 - c) adottare i Documenti da sottoporre all'esame ed all'approvazione da parte della Regione Puglia;
- fanno parte dell'Organismo Decisionale:

Partner 1: Provincia di Barletta Andria Trani

Partner 2: Comuni della Provincia di Barletta Andria Trani

Partner 3: MIBAC

Art. 6 - Ente capofila

La Provincia di Barletta Andria Trani, Capofila del SAC esercita la rappresentanza giuridica e istituzionale del SAC, rappresentando unitariamente gli enti sottoscrittori nei confronti della Regione Puglia e di tutti gli altri soggetti terzi, agendo da proponente e coordinatore delle azioni di valorizzazione e gestione integrata del SAC, impegnandosi a svolgere tutte le attività necessarie per la riuscita delle iniziative previste dal Programma Gestionale del SAC e per la valorizzazione e gestione integrata delle risorse ambientali e culturali del territorio.

Il RUP è stato individuato nella persona del dirigente del Settore Politiche Comunitarie, dott.ssa Caterina Navach, è colui che attua i compiti del soggetto capofila in cui è incardinato:

- presentare alla Regione la Proposta, in coerenza con le disposizioni e i termini dell'Avviso;

- rappresentare il partenariato nella fase negoziale con l'Amministrazione Regionale per la definizione del SAC e la definizione delle azioni di valorizzazione ed integrazione, indirizzando e coordinando le attività della struttura tecnica;
- coordinare le attività di animazione, sensibilizzazione, informazione e comunicazione del Sistema Ambientale e Culturale, in particolare ai fini del coinvolgimento del tessuto produttivo territoriale, dello sviluppo economico e dell'attrattività territoriale;
- coordinare e facilitare l'attuazione delle operazioni finanziate a seguito del negoziato con la Regione, attraverso azioni idonee di sostegno ed assistenza ai beneficiari delle operazioni stesse, nonché di accompagnamento e verifica della elaborazione del Programma Gestionale;
- coordinare e facilitare le attività relative all'informazione, al monitoraggio, alla valutazione e al controllo delle azioni intraprese, in coerenza con quanto richiesto dalla Amministrazione Regionale e nel rispetto dei dispositivi stabiliti del POR FESR Puglia (2007-2013) e del PPA dell'Asse IV;
- contribuire attivamente ai momenti di verifica e audit dell'andamento degli interventi del SAC, individuando eventuali criticità e blocchi del processo e promuovendo l'adozione delle soluzioni necessarie;
- rappresentare in esclusiva i componenti del partenariato nei confronti della Regione Puglia, per tutte le operazioni e gli atti di qualsiasi natura, dipendenti dalla realizzazione delle attività proposte dal partenariato.

Art. 7 - Tavolo tecnico unitario

Il Tavolo Tecnico Unitario è la struttura di cui si avvale l'Organismo decisionale per la costruzione della proposta e dei suoi allegati ed attuazione del Progetto.

Il Tavolo Tecnico Unitario, inoltre, al fine di rendere operativo il Coordinamento tecnico tra il SAC, la programmazione strategica d'Area Vasta, il Piano di Sviluppo Locale dei tre GAL e la Pianificazione territoriale sia Regionale che Provinciale, si interfaccia con tutti servizi della pianificazione e della programmazione economica nei differenti livelli – Comunitario, Nazionale, Regionale e Provinciale.

Il Tavolo Tecnico Unitario è formato da:

- Provincia di Barletta Andria Trani, Dirigente del Servizi al cittadino e Politiche comunitarie;
- 3 Referenti dei Comuni (a rotazione annuale);
- Referenti Soggetti attuatori.

I compiti del Tavolo tecnico attengono a:

- gli indirizzi gestionali;
- le metodologie, gli standard e i parametri qualitativi e quantitativi di attuazione delle singole operazioni;
- le strategie di animazione, informazione e diffusione;
- le strategie di marketing, promozione e comunicazione coordinata;

- le strategie e i progetti di ricerca fondi, di sviluppo di nuovi progetti e collaborazioni, di networking;
- il dialogo con gli organismi affidatari dei singoli servizi creando uno stretto collegamento tra questi e il territorio.

Dopo l'affidamento dei servizi ai vincitori dei bandi pubblici, il tavolo tecnico unitario insieme agli affidatari dei servizi dovranno pianificare le attività (di cui alle operazioni della proposta SAC), cercando di creare connessioni con altre attività che si realizzano sul territorio, in maniera spontanea o finanziate da altre fonti, per raggiungere sempre un obiettivo comune: esaltazione del patrimonio culturale ed ambientale in modo coordinato, per facilitare la conoscenza e l'accesso agli utenti sia residenti che esterni.

Art. 8 - Organismo operativo

Per la parte meramente esecutiva, sia il RUP che il coordinatore del tavolo tecnico mettono a disposizione le strutture dei loro uffici:

- il Settore Servizi al Cittadino e Politiche Comunitarie della Provincia di Barletta Andria Trani con tre unità: il Dirigente con funzione di RUP + un funzionario cat. D + un amministrativo cat. C.

I compiti che svolge l'organismo operativo:

- attività amministrativa ordinaria connesso all'attuazione del SAC;
- elaborazione bandi e gare pubbliche;
- rapporti diretti con vincitori gare di affidamento servizi;
- mantiene rapporti con la Regione.

Le iniziative per il monitoraggio del SAC e per l'attuazione del Programma Gestionale rimarranno in capo all'Organismo decisionale coadiuvato dal Tavolo Tecnico Unitario.

Art. 9 - Area della partecipazione territoriale

Nell'ambito dell'area della partecipazione territoriale sono previste strutture di dialogo tematico tra gli attori presenti sul territorio, con il compito di contribuire ad individuare, definire e sviluppare progetti adeguati a rafforzare e realizzare gli obiettivi previsti.

In particolare fanno parte di quest'area:

1. Il Partenariato Istituzionale

Il partenariato territoriale del SAC condivide l'obiettivo di definire ed attuare un'azione stabile e duratura di valorizzazione e gestione integrata del patrimonio ambientale e culturale del proprio territorio a fini di sviluppo, nel quadro della definizione e del funzionamento dei SAC, sulla base delle norme, dei regolamenti e delle disposizioni regionali.

2. Il Partenariato Economico-Sociale

Il partenariato economico, sociale e del terzo settore del SAC si impegna, come indicato nel protocollo di intesa, a collaborare attivamente alla definizione ed al buon esito delle azioni

di valorizzazione e gestione delle risorse ambientali e culturali del territorio, contribuendo in particolare alla mobilitazione delle risorse produttive e finanziarie, all'animazione territoriale, alla crescita dell'attrattività del territorio, alla diffusione dell'informazione sugli interventi in atto ed al pieno conseguimento di obiettivi di tutela ambientale, legalità e non discriminazione.

Art. 10 - Animazione territoriale e monitoraggio

Per la fase di animazione si procederà immediatamente con il ricorso alle procedure previste dal D.Lgs n. 163/2006.

Il soggetto affidatario del servizio dovrà attuare l'animazione territoriale secondo quanto indicato nel documento allegato III – Operazione “Animazione territoriale”, facente parte della documentazione approvata dalla Regione Puglia, con D.D. n. 12 del 24/02/2014.

Per la fase di monitoraggio si procederà con il ricorso alle procedure previste dal D.Lgs n. 163/2006.

Il soggetto affidatario del servizio dovrà attuare il Monitoraggio secondo quanto indicato nel documento allegato III – Operazione “Monitoraggio”, facente parte della documentazione approvata da dalla Regione Puglia, con D.D. n. 12 del 24/02/14.

Art. 11 - Servizi

Per le operazioni School lab e Visite guidate, di cui all' allegato III della Proposta SAC, approvata dalla Regione Puglia con D.D. n. 12 del 24/02/14, si procederà con una gara pubblica per l'avvio e realizzazione di attività combinate di valorizzazione del patrimonio storico archeologico e culturale del territorio della Provincia di Barletta Andria Trani.

Art 12 - Impegno dei sottoscrittori

I sottoscrittori del presente accordo si impegnano, **in generale:**

- a) a garantire almeno per 5 anni a partire dal finanziamento del SAC, direttamente e/o mediante soggetti esterni, la funzionalità dei beni inseriti nel SAC con la fornitura dei servizi ordinari e dei servizi aggiuntivi per la cui attuazione il SAC ha finanziato l'allestimento;
- b) a coprire l'eventuale deficit con propri servizi, secondo quanto indicato nel programma gestionale del SAC, qualora le previsioni dei rientri tariffari e non, dovessero risultare sovrastimati;
- c) a mettere in atto tutte le operazioni necessarie per il coordinamento delle iniziative dei vari soggetti coinvolti nella programmazione del SAC, in particolar modo individuando e designando formalmente le risorse umane e strumentali utili alla realizzazione del Piano di Valorizzazione e del presente Programma Gestionale;
- d) al cofinanziamento, stimabile in € 6.000,00 l'anno, per manutenzione ordinaria di ogni sito inserito nel SAC appartenente ai propri Comuni.

Art. 13 - Stazione Appaltante

La stazione appaltante è la Provincia di Barletta Andria Trani .

Art. 14 - Decorrenza e Durata

Il presente Accordo decorre dalla data della sua sottoscrizione e ha durata fino alla conclusione del Programma ovvero per almeno 5 (cinque) anni dalla firma.

Art. 15 - Modifiche, integrazioni e accordi ulteriori

Il presente Accordo costituisce la manifestazione integrale delle intese raggiunte e potrà essere modificato o integrato esclusivamente per atto scritto.

Art. 16 - Obblighi di informazione

Le parti si impegnano a tenersi costantemente e reciprocamente informate su tutto quanto abbia diretta o indiretta relazione con l'attuazione degli impegni derivanti dal presente Accordo.

Art. 17 - Controversie

In casi di controversie in ordine all'applicazione delle clausole contenute nel presente Accordo le parti si impegnano alla composizione amichevole delle stesse. In caso di esito negativo, per ogni eventuale controversia è competente il Foro di Trani.

Art. 18 - Disposizioni finali

Per quanto non esplicitamente indicato nel presente atto valgono le disposizioni di legge vigenti in materia.

Art. 19 - Registrazione

Le parti concordano di registrare il presente atto unicamente in caso d'uso ai sensi di quanto disposto dall'art.5, comma 2 del D.P.R. 26.04.1986 n. 131.

Art. 20 - Clausola finale

Le parti dichiarano di aver letto la presente Convenzione composta da articoli 20 e di accettarne i termini e le condizioni.

_____, ____/____/2014

Letto, approvato e sottoscritto,

Per la Provincia di Barletta Andria Trani

Il Presidente e legale rappresentante dott. Francesco Ventola

Per il Comune di Andria

Il Sindaco e legale rappresentante dott. Nicola Giorgino

Per il Comune di Barletta

Il Sindaco e legale rappresentante dott. Pasquale Cascella

Per il Comune di Bisceglie

Il Sindaco e legale rappresentante dott. Francesco Spina

Per il Comune di Margherita di Savoia

Il Sindaco e legale rappresentante pro-tempore dott. Paolo Marrano

Per il Comune di Minervino Murge

Il Sindaco e legale rappresentante dott. Mario Gennaro Superbo

Per il Comune di Trani

Il Sindaco e legale rappresentante dott. Luigi Riserbato

Per il Comune di Spinazzola

Il Sindaco e legale rappresentante dott. Nicola Di Tullio

Per il Comune di San Ferdinando di Puglia

Il Sindaco e legale rappresentante dott. Giuseppe Lamacchia

Per il Comune di Trinitapoli

Il Sindaco e legale rappresentante dott. Francesco Di Feo

Per il Comune di Canosa di Puglia

Il Sindaco e legale rappresentante dott. Ernesto La Salvia

Programma Gestionale del SAC TERRE DIOMEDEE

Art. 6 c. 1 dell'Avviso Pubblico "Invito a manifestare interesse per la valorizzazione e gestione dei Sistemi Ambientali e Culturali (SAC) della Regione Puglia e per l'attuazione territoriale dell'Azione 4.2.2 e dell'Azione 4.4.2 del PO FESR Puglia (2007-2013)"

Artt. 7 e 8 del "Disciplinare per la valorizzazione e la gestione dei sistemi ambientali e culturali della Regione Puglia"

Sommario

| | |
|--|----|
| Sommario | 2 |
| 1. Il modello di gestione | 3 |
| Gli interventi e i servizi di fruizione e valorizzazione..... | 5 |
| Articolazione complessiva dei servizi finanziati dal SAC..... | 9 |
| 2. Forma giuridica del soggetto gestore e relative forme di coordinamento tra i partner..... | 10 |
| 3. Le funzioni del soggetto gestore e le azioni da svolgere | 14 |
| 4. Definizione del fabbisogno di risorse..... | 17 |
| 5. Le fonti di finanziamento | 17 |
| 6. Strumenti di monitoraggio e valutazione dell'esecuzione dei programmi gestionali..... | 18 |
| Allegati | 20 |
| Allegato A. Il bilancio di medio termine delle attività | 20 |
| Allegato B. Il processo di partecipazione | 21 |
| Allegato C. Schema di Accordo di Programma/Convenzione ecc. | 25 |

1. Il modello di gestione

Nel descrivere il modello di gestione del SAC TERRE DIOMEDEE si ritiene utile, in premessa, operare una distinzione. Vanno considerate separatamente da un lato la gestione delle procedure di progettazione, attuazione e rendicontazione degli investimenti del SAC, dall'altro la gestione relativa all'erogazione dei servizi di valorizzazione integrata. La prima è caratterizzata dalla definizione dei documenti di progetto nell'ambito della procedura negoziale istituita ai sensi dell'art. 6 dell'Avviso Pubblico "Invito a manifestare interesse per la valorizzazione e gestione dei Sistemi Ambientali e Culturali (SAC) della Regione Puglia e per l'attuazione territoriale dell'Azione 4.2.2 e dell'Azione 4.4.2 del PO FESR Puglia (2007-2013)" (in seguito Avviso); è caratterizzata, altresì, dalle procedure di attuazione degli investimenti (gestione di bandi e gare) e di rendicontazione amministrativa e contabile. L'organizzazione che caratterizza la gestione di queste procedure è descritta all'art. 4 del "Disciplinare per la valorizzazione e la gestione dei sistemi ambientali e culturali della Regione Puglia" (in seguito Disciplinare).

Il sistema di gestione relativo all'erogazione dei servizi di valorizzazione integrata è descritto nel presente Programma Gestionale, definito a seguito di una procedura negoziale nel rispetto di quanto stabilito al Titolo IV del Disciplinare (Figura 1).



Il primo livello gestionale è caratterizzato dall'accentramento di tutte le responsabilità formali e operative in capo al partenariato pubblico del SAC (in particolare al Soggetto capofila). Il secondo, pur mantenendo inalterata la distribuzione delle responsabilità nei confronti dell'Ente Regione, è caratterizzato dall'istituzione di un organismo operativo che ha un ruolo centrale nella gestione delle attività di valorizzazione e fruizione integrata. Tale organismo è descritto, nei suoi componenti, nelle sue procedure e nelle sue modalità gestionali, ai paragrafi seguenti. Il Programma Gestionale, definito con il supporto dell'Assistenza Tecnica fornita dalla Regione Puglia, all'atto della sua entrata in vigore e con la costituzione dei meccanismi di governance del SAC descritti in seguito, consente di qualificare l'azione gestionale. Esso pone le basi perché la fornitura dei servizi di valorizzazione integrata del SAC raggiunga qualificati livelli prestazionali, individuando una procedura per la definizione e il rispetto degli standard quali-quantitativi e consentendo il monitoraggio dell'evoluzione dell'offerta territoriale.

Requisiti del modello gestionale in funzione delle specificità del SAC

La definizione del sistema gestionale nel contesto istituzionale caratterizzato dalla presenza della rete dei comuni ha comportato scelte organizzative funzionali a una gestione ottimale dei ruoli dei diversi attori del SAC.

Obiettivi strategici del programma gestionale

Obiettivo strategico di questo progetto è quello di favorire la costruzione della rete aggregando i soggetti gestori già presenti sul territorio del SAC e mettere in relazione i beni individuati secondo i percorsi tematici dando spazio alla possibilità di allargare gli stessi introducendo gli altri beni presenti. Questo obiettivo deve essere raggiunto agendo sulla crescita di consapevolezza del patrimonio ambientale e culturale nei cittadini residenti e migliorando l'offerta di fruibilità e di servizi per i visitatori creando un circuito virtuoso tra proprietari e soggetti gestori.

Il **modello di gestione** viene concepito al fine di rispettare i seguenti requisiti:

- sia in grado di riconoscere gli obiettivi strategici, operativi e gestionali e di perseguirli con lo sviluppo e l'attuazione di strategie, progetti e azioni coordinate tra i diversi soggetti coinvolti nella gestione dei beni/servizi;
- possa consentire un effettivo coordinamento tra la fornitura di servizi, dando spazio a iniziative capaci di produrre benefici per l'intero sistema territoriale del SAC;
- sappia garantire il rispetto di condizioni e standard di qualità comuni a tutti i beni e servizi coinvolti nel progetto di valorizzazione integrata;
- sia in grado di gestire sistemi di rilevazione e misurazione dei risultati e degli impatti, coordinati con quanto stabilito dalla Regione Puglia nel relativo progetto di monitoraggio;
- sia in grado di definire e realizzare adeguate iniziative di comunicazione, sia interna che esterna al territorio del SAC.

Ruolo di ciascuno dei partner e degli attori coinvolti

La organizzazione del *soggetto gestore* sono

- 1) ORGANISMO DECISIONALE
- 2) SOGGETTO CAPOFILA + RUP
- 3) TAVOLO TECNICO UNITARIO

I partner istituzionali non si riuniranno in convenzione ex art. 30 del TUEL D.lgs 14 marzo 2013 n.33 perché laddove fosse necessario sarebbe possibile utilizzare la convenzione ex art 30 del TUEL già realizzata per l'Area Vasta che comprende gli stessi Comuni del SAC e il cui soggetto capofila Comune di Barletta potrebbe diventare soggetto capofila nel SAC in considerazione della procedura di smantellamento delle Province. Al momento si intende procedere con una Conferenza di Servizi secondo quanto previsto dall'art 10 che consenta di formalizzare l'impegno dei Sindaci dei diversi Comuni e di coinvolgere anche gli altri soggetti proprietari dei beni inseriti quali il MIBAC.

Al momento dell'approvazione del SAC, da parte della Regione Puglia si attiverà l'ORGANISMO OPERATIVO del Soggetto Gestore, che unitamente alle strutture sopra indicate formerà l'intera sagoma del soggetto gestore.

Al di fuori del soggetto gestore, ma con un ruolo importante ai fini del confronto e del dialogo costruttivo troviamo due organismi, di cui al protocollo di intesa, che possono essere riuniti in una area comune cosiddetta Area della partecipazione territoriale:

- 1) PARTENARIATO ECONOMICO-SOCIALE (firmatari del protocollo)
- 2) PARTENARIATO ISTITUZIONALE

Gli interventi e i servizi di fruizione e valorizzazione

I servizi di valorizzazione sono tutti localizzati in beni e infrastrutture già fruibili, o la cui fruizione pubblica, oggi occasionale e saltuaria, potrà essere garantita in modo qualificato e costante a seguito di allestimenti e interventi minimi.

Gli interventi realizzati, secondo la logica di progetto descritta di seguito nello schema, consentono di dotare i beni ambientali e culturali del SAC di servizi accessori e di servizi aggiuntivi, che verranno erogati da soggetti individuati a seguito di procedura di evidenza pubblica, con bandi rispondenti a requisiti qualitativi e prestazionali condivisi dal Tavolo tecnico unitario. I contenuti di dettaglio potranno essere approfonditi mediante il processo di animazione territoriale e progettazione partecipata (di cui alla relativa scheda operazione III allegata al Piano), in sinergia con quanto è già attivo sul territorio e gestito da soggetti del partenariato privato.

L'attuazione del Piano Integrato di Valorizzazione consente di irrobustire i servizi di fruizione previsti, arricchendoli di strumenti e servizi per la narrazione e la valorizzazione del patrimonio culturale e ambientale. Il SAC nel suo complesso costituisce un sistema di fruizione integrata dedicato a potenziali utenti "interni" ed "esterni" ai confini territoriali dei Comuni coinvolti.

Con il fine di radicare al meglio nel territorio l'azione progettuale, la Regione finanzia un'iniziativa specifica di animazione territoriale anche finalizzata alla definizione condivisa dei contenuti di dettaglio e dei requisiti dei progetti e dei servizi da realizzare. Tale azione, ritenuta fondamentale per il raggiungimento del risultato di condivisione degli obiettivi e della metodologia del SAC, si aggiunge alle iniziative di "accompagnamento" dei territori messe in atto dall'Amministrazione Regionale con l'azione di Assistenza Tecnica per la redazione dei Programmi Gestionali e per l'accompagnamento alla fase negoziale.

Le procedure di affidamento dei beni e servizi del SAC dovranno prevedere la redazione di un piano di gestione economico-finanziaria dei servizi affidati in gestione, calcolato per un minimo di 5 anni, nel rispetto di requisiti qualitativi e prestazionali minimi stabiliti Soggetto Gestore del SAC, nel rispetto delle sue articolazioni.

Rispetto a questi requisiti, saranno valutate positivamente le eventuali proposte migliorative del servizio reso.

I capitolati di gara per gli allestimenti conterranno gli standard prestazionali minimi, gli obiettivi cui devono rispondere gli allestimenti, le dotazioni tecnologiche minime definite nel rispetto di quanto indicato dalla progettazione esecutiva e, qualora insediatosi, Soggetto Gestore del SAC, nel rispetto delle sue articolazioni.

Di seguito sono riportati alcuni requisiti che già questo Programma individua come livelli prestazionali minimi:

- Gli spazi di accoglienza e per l'apprendimento e la produzione di contenuti culturali dovranno rispettare standard prestazionali coerenti con le linee guida del MIUR per gli atelier per l'apprendimento: spazi generici che si specializzano con gli arredi e le dotazioni tecnologiche, differenti tipologie di sedute (tavoli e sedie classici e sedute morbide e informali) e arredi per la sosta, contenitori di strumenti didattici, differenti supporti per la comunicazione. Arredi e attrezzature dovranno inoltre rispondere ai principi dell'Universal Design e quando ciò sia già disponibile sul mercato avere la certificazione Ecolabel per gli arredi e le attrezzature elettroniche.

- Tutto il materiale informativo cartaceo dovrà essere stampato su carta e cartone certificati FSC/PEFC.

- I laboratori dovranno garantire il requisito delle pari opportunità e della più ampia accessibilità (fisica e linguistica), con una riserva di posti gratuiti disponibili per bambini/ragazzi in condizioni di disagio.

- I soggetti gestori aggiudicatari dei servizi che il SAC pone in gara devono assicurare l'impiego di personale in possesso dei seguenti titoli e competenze:

a) laurea o titolo equipollente con esperienza almeno triennale nelle attività funzionali all'oggetto degli appalti di servizi, comprovata da curricula e attestazioni o in alternativa diploma di scuola secondaria di secondo grado, con esperienza almeno quinquennale, nelle attività oggetto di appalto, comprovata da curricula ed attestazioni;

b) comprovata conoscenza del territorio del SAC nelle sue componenti storiche, artistico-archeologiche ed ambientali;

c) adeguata conoscenza della lingua inglese ed eventualmente anche di altra lingua straniera tra francese, tedesco e spagnolo;

d) buone attitudini ed esperienza nelle relazioni con il pubblico.

Per ogni tipologia di servizio che il SAC pone in gara i soggetti gestori aggiudicatari dei servizi (turistici, culturali, laboratoriali, ecc.) devono assicurare l'impiego di personale in possesso di titoli coerenti con le attività oggetto del relativo appalto di servizi, comprovati da curricula ed attestazioni.

I capitolati di gara per gli allestimenti conterranno gli standard prestazionali minimi, gli obiettivi cui devono rispondere gli allestimenti, le dotazioni tecnologiche minime definite nel rispetto di quanto indicato dalla progettazione esecutiva e dall'organismo di gestione del SAC

La stazione appaltante è unica ed fissata in seno al soggetto capofila del SAC.

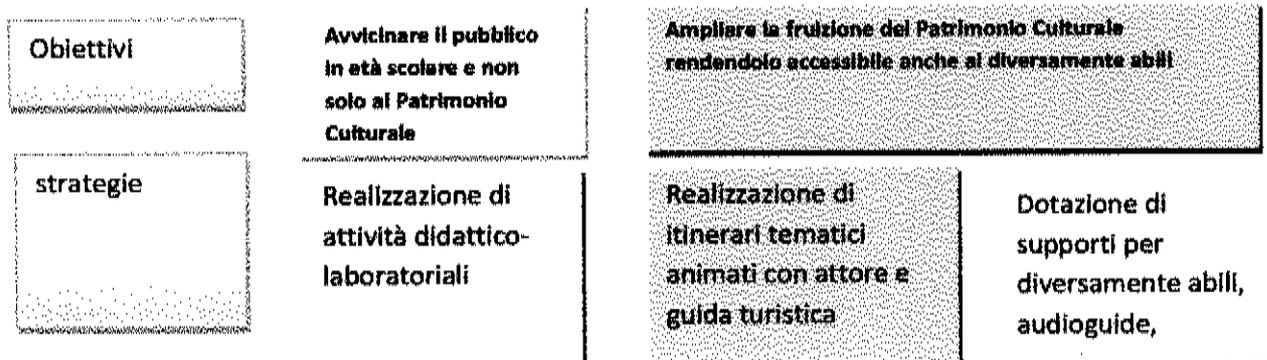
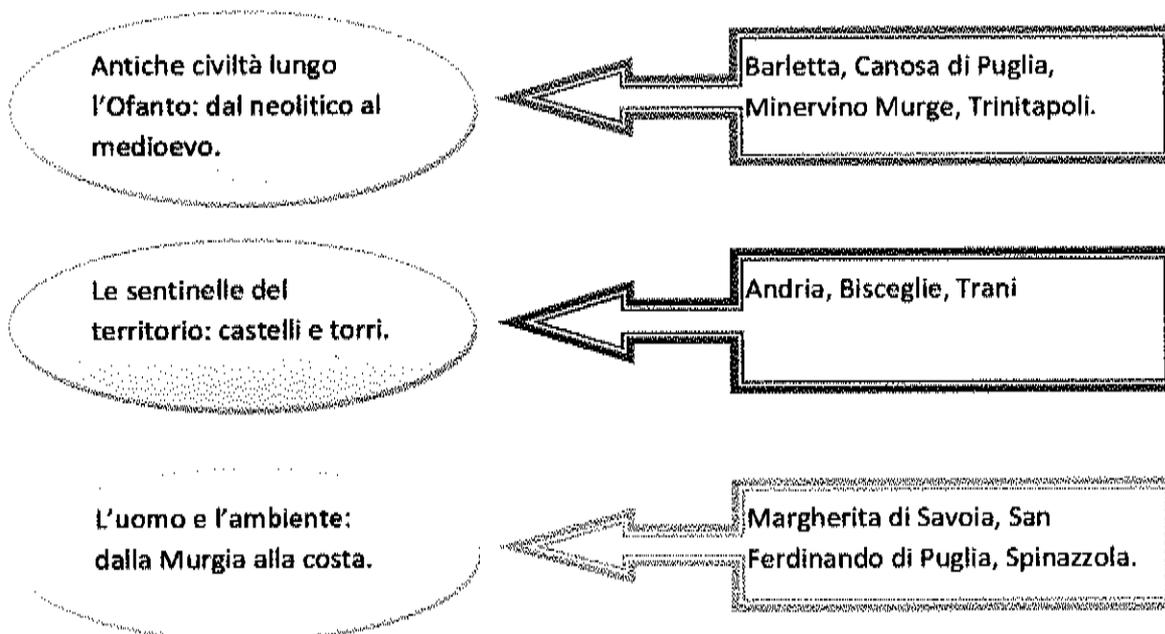
Schema del SAC per idea forza e azioni da attuare

Terre Diomedee si propone di avvicinare il patrimonio culturale esistente sul territorio provinciale ad un pubblico più ampio, con particolare attenzione per le giovani generazioni e i diversamente abili, inducendolo a scoprire o riscoprire il territorio e la sua storia, di cui sono testimoni siti archeologici, monumenti di interesse storico-artistico, luoghi di interesse naturalistico.

Si intende favorire la costruzione della rete aggregando i soggetti gestori già presenti sul territorio del SAC e mettere in relazione i beni individuati secondo i percorsi tematici dando spazio alla possibilità di allargare gli stessi introducendo gli altri beni presenti. Questo obiettivo deve essere raggiunto agendo sulla crescita di consapevolezza del patrimonio ambientale e culturale nei cittadini residenti e migliorando l'offerta di fruibilità e di servizi per i visitatori creando un circuito virtuoso tra proprietari e soggetti gestori.

La fruizione dei luoghi, supportata da attività didattico-laboratoriali, arricchita da modalità di visita più accattivanti (visite animate) e supporti specifici, si carica di stimoli, di suggestioni diventando esperienza per tutti.

I TEMATISMI E I COMUNI



Azioni

**Il territorio si racconta attraverso: itinerari tematici e laboratori didattici,
accessibilità ai beni culturali**

**Azioni trasversali
(azioni di animazione per la progettazione partecipata + monitoraggio)**

2. Forma giuridica del soggetto gestore e relative forme di coordinamento tra i partner

Il soggetto gestore è il risultato della sottoscrizione della convenzione ex art. 30 del TUEL o una delle forme possibili di Associazione da parte di tutti gli enti locali facenti parte del SAC che si formalizzerà a seguito dell'approvazione del SAC d parte della Regione Puglia.

La organizzazione del *soggetto gestore* sono

- 1) ORGANISMO DECISIONALE
- 2) SOGGETTO CAPOFILA + RUP
- 3) TAVOLO TECNICO UNITARIO

1) organismo decisionale

L'Organismo decisionale è l'organo che, nel rispetto del metodo della concertazione, sovrintende alla elaborazione e redazione sia del Piano di Gestione che all'indirizzo e controllo delle attività soggetto operativo, assume tutte le decisioni relative all'indirizzo strategico del sistema, alla individuazione dei progetti e delle azioni da realizzare per la valorizzazione e la gestione integrata delle risorse ambientali e culturali del territorio sac, alla sorveglianza degli interventi realizzati e dei risultati ottenuti

Spetta all'Organismo decisionale:

- a) l'attività di indirizzo, attuazione e controllo;
- b) proporre, all'Ente Capofila delegato, l'adozione degli atti relativi;
- c) adottare i Documenti da sottoporre all'esame ed all'approvazione da parte della Regione Puglia;

fanno parte dell'Organismo Decisionale:

- Partner 1: Provincia di Barletta Andria Trani
- Partner 2: Comuni della Provincia Bat
- Partner 3 : Direzione Regionale per i beni culturali e paesaggistici della Puglia
- Partner 4: MIBAC

2)Soggetto capofila

La Provincia di Barletta Andria Trani, Capofila del SAC esercita la rappresentanza giuridica e istituzionale del SAC, rappresentando unitariamente gli enti sottoscrittori nei confronti della Regione Puglia e di tutti gli altri soggetti terzi, agendo da proponente e coordinatore delle azioni di valorizzazione e gestione integrata del SAC, impegnandosi a svolgere tutte le attività necessarie per la riuscita delle iniziative previste dal Programma Gestionale del SAC e per la valorizzazione e gestione integrata delle risorse ambientali e culturali del territorio.

Il RUP è stato individuato nella persona del dirigente del Settore Servizi attivi al cittadino e Politiche comunitarie è colui che attua i compiti del soggetto capofila in cui è incardinato.

- presentare alla Regione la Proposta, in coerenza con le disposizioni e i termini dell' Avviso;
- rappresentare il partenariato nella fase negoziale con l'Amministrazione Regionale per la definizione del SAC e la definizione delle azioni di valorizzazione ed integrazione, indirizzando e coordinando le attività della struttura tecnica;

- coordinare le attività di animazione, sensibilizzazione, informazione e comunicazione del Sistema Ambientale e Culturale, in particolare ai fini del coinvolgimento del tessuto produttivo territoriale, dello sviluppo economico e dell'attrattività territoriale;
- coordinare e facilitare l'attuazione delle operazioni finanziate a seguito del negoziato con la Regione, attraverso azioni idonee di sostegno ed assistenza ai beneficiari delle operazioni stesse, nonché di accompagnamento e verifica della elaborazione del Programma Gestionale;
- coordinare e facilitare le attività relative all'informazione, al monitoraggio, alla valutazione e al controllo delle azioni intraprese, in coerenza con quanto richiesto dalla Amministrazione Regionale e nel rispetto dei dispositivi stabiliti del POR FESR Puglia (2007-2013) e del PPA dell'Asse IV;
- contribuire attivamente ai momenti di verifica e audit dell'andamento degli interventi del SAC, individuando eventuali criticità e blocchi del processo e promuovendo l'adozione delle soluzioni necessarie;
- rappresentare in esclusiva i componenti del partenariato nei confronti della Regione Puglia, per tutte le operazioni e gli atti di qualsiasi natura, dipendenti dalla realizzazione delle attività proposte dal partenariato.

3) tavolo tecnico unitario

Il Tavolo Tecnico Unitario, con sede presso la Provincia è la struttura di cui si avvale l'Organismo decisionale per la costruzione della proposta e dei suoi allegati ed attuazione del Progetto.

Il Tavolo Tecnico Unitario, inoltre, al fine di rendere operativo il Coordinamento tecnico tra il SAC, la programmazione strategica d'Area Vasta, il Piano di Sviluppo Locale dei quattro GAL e la Pianificazione territoriale sia Regionale che Provinciale, si interfaccia con tutti i servizi della pianificazione e della programmazione economica nei differenti livelli – Comunitario, Nazionale, Regionale e Provinciale .

Il Tavolo Tecnico Unitario è formato da:

- Provincia di Barletta Andria Trani, Dirigente dei Servizi al cittadino e Politiche comunitarie;
- 3 Referenti dei Comuni (a rotazione annuale)
- Referenti Soggetti attuatori

4) organismo operativo

L'Organismo operativo è rappresentato dal coordinamento di due servizi pubblici e precisamente:

- il Settore Servizi al Cittadino e Politiche comunitarie della provincia di Barletta Andria Trani con due unità: il dirigente, nonché RUP del SAC + n.1 unità funzionario cat D + 1 amministrativo cat C

e sarà strutturato in modo tale da assolvere alle seguenti attività:

- attuazione della gestione integrata dei beni;
- definizione di metodologie, standard e parametri qualitativi e quantitativi di attuazione delle singole operazioni;
- definizione di strategie di animazione, informazione e diffusione;
- definizione di strategie di marketing, promozione e comunicazione coordinata;
- definizione di strategie e progetti di ricerca fondi, di sviluppo di nuovi progetti e collaborazioni, di networking;

- dialogo con gli organismi affidatari dei singoli servizi creando uno stretto collegamento tra questi, il territorio, tutto sotto la guida del Tavolo Tecnico Unitario.

Attività che potrà svolgere soltanto con il supporto del Tavolo Tecnico Unitario e le strutture afferenti ai soggetti facenti parte del medesimo tavolo tecnico.

L'efficienza sarà garantita perché ci sarà integrazione e coordinamento tra le varie strutture che, a loro volta, generano collegamenti con gli altri soggetti sul territorio già operanti con cui fare massa critica e sistema.

Le iniziative per il monitoraggio del SAC e per l'attuazione del Programma Gestionale rimarranno in capo all'Organismo decisionale coadiuvato dal Tavolo Tecnico Unitario e dall'Organismo Operativo

Area della partecipazione territoriale

Nell'ambito dell'area della partecipazione territoriale sono previste strutture di dialogo tematico tra gli attori presenti sul territorio, con il compito di contribuire ad individuare, definire e sviluppare progetti adeguati a rafforzare e realizzare gli obiettivi previsti.

In particolare fanno parte di quest'area:

1) Il Partenariato Istituzionale.

Il partenariato territoriale del SAC condivide l'obiettivo di definire ed attuare un'azione stabile e duratura di valorizzazione e gestione integrata del patrimonio ambientale e culturale del proprio territorio a fini di sviluppo, nel quadro della definizione e del funzionamento dei SAC, sulla base delle norme, dei regolamenti e delle disposizioni regionali

2) Il Partenariato Economico-Sociale

Il partenariato economico, sociale e del terzo settore del SAC si impegna, come indicato nel protocollo di intesa, a collaborare attivamente alla definizione ed al buon esito delle azioni di valorizzazione e gestione delle risorse ambientali e culturali del territorio, contribuendo in particolare alla mobilitazione delle risorse produttive e finanziarie, all'animazione territoriale, alla crescita dell'attrattività del territorio, alla diffusione dell'informazione sugli interventi in atto ed al pieno conseguimento di obiettivi di tutela ambientale, legalità e non discriminazione

3. Le funzioni del soggetto gestore e le azioni da svolgere

Con riferimento all'attuazione del Piano, le funzioni del soggetto gestore sono definite in accordo con quanto indicato dall'art. 8 del Disciplinare:

«1. L'esecuzione del Programma Gestionale del SAC viene garantita, nell'ambito degli indirizzi e dei dispositivi del Piano, dal Soggetto Gestore, nel quadro del coordinamento e della sorveglianza degli organismi competenti del partenariato territoriale. Attraverso il Soggetto Gestore, viene inoltre fornita una adeguata informazione sui risultati, sugli effetti e sulle opportunità generate dall'azione di valorizzazione. Tale informazione è rivolta alle istituzioni ed ai cittadini coinvolti, ai partner economici e sociali, al sistema delle imprese e a tutti gli attori potenzialmente interessati all'attuazione delle strategie in corso.

2. Il partenariato territoriale del SAC e la Regione Puglia cooperano su base stabile e duratura per la piena ed efficace implementazione del Programma Gestionale, anche attraverso l'identificazione e il finanziamento, nel rispetto dei vincoli finanziari e dei dispositivi previsti dagli strumenti pertinenti, degli interventi strutturali e di incentivazione finalizzati al conseguimento degli obiettivi di valorizzazione e gestione integrata del Sistema»

Le funzioni di ciascun organismo componente il sistema gestionale sono descritte nel paragrafo 2 e sintetizzate nella seguente tabella.

| Organismo | Componente/I | Funzioni |
|-------------------------------------|---|---|
| Organismo decisionale | Partner 1: Provincia di Barletta Andria Trani Partner 2: Comuni della Provincia Bat Partner 3: Direzione Regionale per i beni culturali e paesaggistici della Puglia Partner 4 :MBAC | L'organismo decisionale del partenariato istituzionale del SAC assume tutte le decisioni relative all'indirizzo strategico del Sistema, all'individuazione dei progetti e delle azioni da realizzare per la valorizzazione e la gestione integrata delle risorse ambientale e culturale individuate, alla sorveglianza degli interventi realizzati e dei risultati ottenuti. a) l'attività di indirizzo, verifica dell'attuazione e controllo; b) proporre, all'Ente Capofila delegato, l'adozione degli atti relativi; c) adottare i Documenti da sottoporre all'esame ed all'approvazione da parte della Regione Puglia; d) nominare i componenti dell'Organismo Decisionale |
| Soggetto e capofila | Provincia di Barletta Andria Trani | La Provincia di Barletta Andria Trani Capofila del SAC esercita la rappresentanza giuridica e istituzionale del SAC, rappresentando unitariamente gli enti sottoscrittori nei confronti della Regione Puglia e di tutti gli altri soggetti terzi, agendo da proponente e coordinatore delle azioni di valorizzazione e gestione integrata del SAC, impegnandosi a svolgere tutte le attività necessarie per la riuscita delle iniziative previste dal Programma Gestionale del SAC e per la valorizzazione e gestione integrata delle risorse ambientali e culturali del territorio. Il RUP individuato nella persona del dirigente del Settore Servizi per il cittadino e Politiche Comunitarie è colui che attua i compiti del soggetto capofila |
| Tavolo tecnico unitario | Provincia di BAT, Dirigente del Settore Servizi al cittadino e Politiche comunitarie; 3 Referenti dei Comuni Rappresentanti dei soggetti gestori | Il tavolo tecnico unitario svolge le attività relative alla predisposizione della Proposta, nonché degli altri elaborati progettuali, e partecipa con funzioni tecniche al negoziato con la Regione. Agisce inoltre per l'espletamento di tutti i compiti di coordinamento tecnico, assistenza e facilitazione relativi all'attuazione delle operazioni identificate nell'ambito della Proposta. Collabora alla stesura del Programma Gestionale e dà infine supporto tecnico al soggetto capofila per la realizzazione dei compiti di sua competenza. Sovrintende al monitoraggio del SAC su indirizzo dell'organismo decisionale. Supporta tutta l'attività dell'organismo operativo soprattutto nella parte del marketing, dell'animazione e dello sviluppo di nuovi progetti e ricerca fondi. |
| Organismo operativo | Responsabile Unico del Procedimento (Dirigente del Settore Servizi al cittadino e Politiche comunitarie; capofila) + nr.2 unità amministrative | - dirige l'organismo operativo - procede nella predisposizioni delle gare, atti amministrativi, contratti - gestisce i rapporti con la Regione Puglia - mantiene i rapporti con le strutture dell'area di indirizzo e controllo - gestisce i rapporti coi gestori affidatari dei servizi |
| Soggetti gestori dei servizi | Soggetti appaltatori dei servizi di fruizione e valorizzazione integrata | Erogano i servizi secondo gli standard prestazionali definiti, sostenendo i costi diretti dei servizi |

| | | |
|--|--|--|
| | | Partecipano ai costi generali (coordinamento, monitoraggio, comunicazione) nei modi, nei tempi e per le somme fissate dal consiglio di amministrazione |
|--|--|--|

| Area partecipazione diffusa | | |
|---|--|--|
| Organismo | Componente/i | Funzioni |
| Partenariato Istituzionale. | Provincia di Barletta-Andria-Trani Comune di Andria Comune di Barletta Comune di Bisceglie Comune di Canosa di Puglia Comune di Margherita di Savoia Comune di Minervino Murge Comune di San Ferdinando di Puglia Comune di Spinazzola Comune di Trani Comune di Trinitapoli | Il partenariato territoriale del SAC condivide l'obiettivo di definire ed attuare un'azione stabile e duratura di valorizzazione e gestione integrata del patrimonio ambientale e culturale del proprio territorio a fini di sviluppo, nel quadro della definizione e del funzionamento dei SAC, sulla base delle norme, dei regolamenti e delle disposizioni regionali |
| Forum del Partenariato Economico-Sociale | ASSOCIAZIONE CULTURALE MARIA DEL PORTO ANAI ASSOCIAZIONE NAZIONALE ARCHIVISTICA ITALIANA ASSOCIAZIONE CANOSA SOTTERRANEA ASSOCIAZIONE G.E.L. - GRUPPO ESCURSIONISTICO LOCALE AIAB PUGLIA ASSOCIAZIONE ITALIANA AGRICOLTURA BIOLOGICA ASSOCIAZIONE TURISTI IN PUGLIA ASSOCIAZIONE CULTURALE TRACCIARTE ARCHEOCLUB BARLETTA ASSOCIAZIONE GRUPPO SCOUT BISCEGLIE ASSOCIAZIONE AIRONE ONLUS ARCHEOCLUB DI ITALIA ASSOCIAZIONE ZONAEFFE ASSOCIAZIONE GIESSEBA ARCIDIOCESI DI TRANI - BARLETTA - BISCEGLIE COOPERATIVA GO MURGOIA COOPERATIVA SETTERUE SRL COMITATO PRO CANNE DELLA BATTAGLIA CONSORZIO BONIFICA TERRE DI APULIA COMPAGNIA DELLE FORMICHE COOP A.R.L. DIOCESI DI ANDRIA ENTE PARCO ALTA MURGIA ECOMUSEO RUSCIANO FONDAZIONE PER I BENI CULTURALI EBRAICI ITALIANA ONLUS FONDAZIONE ARCHEOLOGICA CANOSINA ONLUS GEOTEL SOCIETA' COOPERATIVA LEGA NAVALE ITALIANA SEZ. TRAN LEGA NAVALE ITALIANA SEZ. BARLETTA LEGA NAVALE ITALIANA SEZ. BISCEGLIE LEGAMBIENTE COMITATO REGIONALE PUGLIESE LA CASA DEL CONTADINO MARNAUTICA SNC NAPOLITANO RUGGIERO S.A.S. NOVAMUSA SRL PATTO TERRITORIALE NORD BARESE OFANTINO PARROCCHIA SAN MICHELE PUGLIA EBRAICA PRO LOCO SAN FERDINANDO PRO LOCO MINERVINO MURGE PRO LOCO ANDRIA PRO LOCI TRINITAPOLI PARROCCHIA SAN PIETRO APOSTOLO SOCIETA' COOPERATIVA DROMOS.IT SALA DELLA COMUNITA' DI S. ANTONIO SANTUARIO SANTA MARIA DEI MIRACOLI SANTUARIO MADONNA DEL SABATO TEATRO MINIMO TEATRO DEI BORGIA | Il partenariato economico, sociale e del terzo settore del SAC si impegna, come indicato nel protocollo di intesa, a collaborare attivamente alla definizione ed al buon esito delle azioni di valorizzazione e gestione delle risorse ambientali e culturali del territorio, contribuendo in particolare alla mobilitazione delle risorse produttive e finanziarie, all'animazione territoriale, alla crescita dell'attrattività del territorio, alla diffusione dell'informazione sugli interventi in atto ed al pieno conseguimento di obiettivi di tutela ambientale, legalità e non discriminazione |

Con riferimento alla piena attuazione del Piano, così come indicato negli Allegati 1 e 2 dell'Avviso, ciascun partner istituzionale si impegna:

- a garantire almeno per 5 anni a partire dal finanziamento del SAC, direttamente o mediante soggetti esterni, la funzionalità dei beni inseriti nel SAC con la fornitura dei servizi ordinari e dei servizi aggiuntivi per la cui attuazione il SAC ha finanziato l'allestimento;
- a mettere in atto tutte le operazioni necessarie per il coordinamento delle iniziative dei vari soggetti coinvolti nella programmazione del SAC, in particolar modo individuando e designando formalmente le risorse umane e strumentali utili alla realizzazione del Piano di Valorizzazione e del presente Programma Gestionale

4. Definizione del fabbisogno di risorse

Il sistema di gestione definito per il SAC Terre Diomedee ci consente di distinguere quattro diverse tipologie di fabbisogni:

- 1. una relativa alla gestione "ordinaria" del SAC (coordinamento e segreteria, allestimenti per riunioni degli organismi di gestione, utilizzo di spazi per attività gestionali, cancelleria e utenze per attività di coordinamento e amministrativa, ecc.);
- 2. una relativa a costi di tipo "trasversale" che interessano l'attività dell'intero SAC (comunicazione e pubblicità, progetti speciali, rappresentanza, fund raising, ecc.), caratterizzati dalla natura fortemente variabile in funzione di obiettivi specifici, opportunità, programmazione;
- 3. un'altra relativa alla gestione ordinaria dei beni oggetto di interventi di valorizzazione e fruizione;
- 4. una relativa alla gestione dei servizi aggiuntivi o accessori introdotti dal SAC.
- Le ultime due tipologie di costi sono rispettivamente sostenute dai soggetti titolari dei beni e dai soggetti gestori ed erogatori dei servizi, pertanto non incidono nella definizione del fabbisogno di risorse necessarie al funzionamento della gestione del SAC. Va precisato che i soggetti gestori dei servizi si impegneranno a garantirne l'erogazione per almeno cinque anni dall'avvenuta concessione. A tal fine, i bandi per l'affidamento prevederanno la redazione di un apposito programma finanziario di dettaglio che risulterà vincolante, per il soggetto gestore, con riferimento alla qualità e alla quantità dei servizi erogati.
- Le prime due tipologie di fabbisogni finanziari determinano costi di competenza del SAC nel suo insieme e sono meglio definibili come segue:
 -
 - *Costi fissi*
 - A. Costi generali (sede, utenze, cancelleria, ecc.) e costi del personale interno (RUP, Ufficio SAC, ...);
 - B. Costi del personale esterno "dedicato" (in questa fase di start up non è previsto nessun costo a carico dei comuni);
 - C. Costi di organizzazione delle riunioni collegiali (Consigli e Forum)
 - D. Costi di comunicazione
 - Da un punto di vista finanziario, i costi di cui alle lettere A e C non necessitano di significative risorse aggiuntive rispetto a quanto già presente nei bilanci ordinari dei Comuni. Il Soggetto Capofila si impegna ad individuare uno spazio adeguato per lo svolgimento delle attività del Tavolo del SAC, mentre le riunioni del Consiglio del SAC e del Forum del SAC si terranno a rotazione nei Comuni partner, che volta per volta ne sosterranno singolarmente i costi organizzativi.

5. Le fonti di finanziamento

Le principali fonti di finanziamento del SAC sono costituite dal finanziamento del SAC, da una ricerca di fondi a cura dell'Area programmazione incardinata nell'Organismo operativo del Soggetto Gestore, dai bilanci comunali eventuali nei modi descritti al paragrafo precedente e dai contributi derivanti dai soggetti gestori dei servizi (a partire dalla seconda annualità, nella percentuale descritta al paragrafo precedente). Eventuali sponsorizzazioni potranno coprire l'incremento delle attività di comunicazione e promozione, comunque variabili in funzione della volontà a investire da parte dei membri istituzionali e privati del SAC e del Tavolo del SAC.

Nel calcolo del contributo richiesto ai soggetti gestori dei servizi, si è tenuto conto della tendenza dei dati relativi alla domanda territoriale. Per i servizi di fruizione e valorizzazione che prevedono ricavi tariffari è possibile individuare due livelli di fruizione, strettamente connessi ai seguenti obiettivi:

1. Mobilitare i flussi verso i beni culturali e ambientali dell'entroterra attraverso la strutturazione e il potenziamento della rete fisica (itinerari guidati) ed immateriale (laboratori didattici);
2. Consolidare e ampliare la fruizione del patrimonio culturale da parte degli attori locali, attraverso strategie integrate di azioni che consentano di stimolare e incrementare lo sviluppo socio-economico del territorio.

Possiamo pertanto parlare di domanda potenziale esterna (turisti) e di domanda potenziale interna (residenti, in particolare popolazione giovanile).

La sensibile crescita dell'industria turistica regionale è stata accompagnata, soprattutto negli ultimi anni, da una significativa polarizzazione delle strutture ricettive: pur con caratteristiche e vocazioni dissimili, nel territorio emerge ormai chiaramente una concentrazione territoriale in corrispondenza dell'area salentina e in quella di Capitanata; Tuttavia la presenza di beni culturali di pregio di livello internazionale (Castel del Monte, Cattedrale di Trani) vede aumentare notevolmente i flussi turistici anche nell'area della BAT.

6. Strumenti di monitoraggio e valutazione dell'esecuzione dei programmi gestionali

Il Disciplinare di gara, all'art. 8 c. 3 richiama la necessità, per l'esecuzione del Programma Gestionale, di realizzare un'attività di monitoraggio delle attività del SAC finalizzata a definire, mediante la verifica dello stato di attuazione del Piano e del Programma stesso, le eventuali azioni di miglioramento che è possibile porre in essere o, in alternativa, gli eventuali meccanismi correttivi per favorire il raggiungimento degli obiettivi del SAC.

Il citato articolo, a tal proposito, riporta quanto segue:

«Articolo 8 – Esecuzione del Programma Gestionale [...]»

3. Monitoraggio delle attività del SAC con azioni di miglioramento.

L'Amministrazione Regionale monitora e valuta l'esecuzione dei Programmi Gestionali dei SAC, nell'ambito dei rispettivi Piani, anche ricorrendo a procedure di audit [...]»

Nel rispetto di tale adempimento, il RUP e il Tavolo tecnico unitario realizzano annualmente una relazione programmatica e una relazione consuntiva sull'attuazione e lo sviluppo del SAC. Tali relazioni, sottoposte e approvate dal Consiglio di amministrazione entro febbraio di ciascun anno per la relazione programmatica dell'anno in corso e consuntiva dell'anno precedente, vengono trasmesse formalmente dal Comune Capofila all'Amministrazione Regionale - Direzione dell'Area Territorio, Saperi e Talenti, cui compete l'approvazione o meno delle stesse, con la possibilità di promuovere azioni e interventi correttivi o integrativi. Le relazioni dovranno descrivere le modalità e gli esiti raggiunti dal SAC nel rafforzare l'azione locale per la valorizzazione ambientale e culturale, sulla base dell'andamento dell'attuazione dei Programmi Gestionali.

Sulla base di loro risultati e delle prospettive aperte, la Regione Puglia «stabilirà priorità e premialità per la realizzazione di interventi ed azioni di sistema a vantaggio [del SAC], secondo termini e modalità da stabilire. Verranno riconosciuti di particolare rilievo i risultati conseguiti attraverso i Programmi Gestionali, relativi allo stimolo all'iniziativa privata nel campo della valorizzazione ambientale e culturale, alla crescita del turismo sostenibile ed al suo impatto economico, alla sostenibilità finanziaria delle iniziative di gestione,

alla crescita della qualità della vita e dell'identità culturale delle comunità locali» (cfr. Disciplinare, art. 8, c.4).

Oltre alle relazioni programmatiche e consuntive, il SAC attraverso il Tavolo Unitario presenterà un report periodico relativo al monitoraggio della fruizione dei beni e dei servizi di valorizzazione integrata. Il rispetto di tali adempimenti è condizione necessaria per l'approvazione della rendicontazione e per la liquidazione dei finanziamenti regionali a vario titolo accordati al SAC. Il report della fruizione costituirà elemento di base per la valutazione degli esiti della gestione del SAC sulla base dei quali saranno fondate le priorità e premialità di cui al citato art. 8, c. 4 del Disciplinare.

Si precisa che questa procedura è aggiuntiva e non sostitutiva dei sistemi di monitoraggio e rendicontazione dell'avanzamento procedurale e fisico degli investimenti finanziati dal PO FESR Puglia 2007-2013.

Allegati

Allegato A. Il bilancio di medio termine delle attività

Per operare una previsione di bilancio riguardante il funzionamento generale del SAC, è necessario definire alcuni requisiti legati all'operatività degli organismi previsti nel Programma Gestionale. Proprio trattandosi di ipotesi gestionale, quanto descritto in questa sede va considerato al netto dell'attività strettamente connessa all'attuazione e rendicontazione degli investimenti finanziati dall'Avviso Pubblico.

L'attività del SAC si articola su tre livelli:

- area indirizzo e controllo
 - comitato dei sindaci promotori
 - organismo decisionale
 - tavolo tecnico unitario
- area di confronto e sviluppo
 - partenariato istituzionale
 - partenariato economico sociale
- organismo operativo

Per il funzionamento di queste strutture si ipotizzano le seguenti categorie di costo:

- a. Personale dipendente (RUP + 2 amministrativi)
- b. costi generali e utenze
- c. costi per l'organizzazione delle riunioni degli organismi di gestione e coordinamento
 - c.1 Consiglio di amministrazione
 - c.2 tavolo tecnico unitario
 - c.3 Forum Territoriali
- d. Costi variabili
 - d.1 costi per le attività di comunicazione coordinata e congiunta

Il personale dei Comuni è assegnato alle attività del SAC a tempo parziale. I rapporti di lavoro sono regolati dall'ente titolare del rapporto per tutti gli istituti giuridici ed economici. Eventuali aspetti attinenti condizioni di attribuzione di salario accessorio non vengono qui presi in considerazione.

Ulteriori ipotesi riguardano il numero di Consigli (almeno 2 per anno), di riunioni del Tavolo del SAC (ipotesi: 6 incontri l'anno), dei Forum (ipotesi: 2 per anno). Nella voce consulenze specialistiche è da considerarsi incluso l'eventuale impiego di facilitatori per lo svolgimento dei Forum.

Sulla base di questi assunti è possibile effettuare le seguenti stime di costo per ciascun anno di esercizio del SAC.

| Ipotesi di costi di esercizio del SAC a regime | | | |
|---|---------------------------------|----------------|--------------------|
| Voce | Parametro | Costo unitario | Costo totale |
| a.1- RUP | 1 risorsa 35gg/anno | €360,00 | €12.600,00 |
| a.2.1 – dirigente | 1 risorse 35gg/anno | €363,00 | €12.600,00 |
| a.2.2 – funzionari | 1 risorsa 35gg/anno | €90,00 | €6.300,00 |
| b. costi generali e utenze | 5% del tot. Costo del personale | --- | €1.575,00 |
| c.1 costi per organizzazione riunioni consiglio amministrazione | n. 2/anno | €100,00 | €200,00 |
| c.2 costi per l'organizzazione incontri tavolo tecnico unitario | n. 6/anno (sala, break, ecc.) | €100,00 | €600,00 |
| c.3 costi per incontri e attività PES | n. 2/anno (sala, break, ecc.) | €500,00 | €1.000,00 |
| d. I costi per attività di comunicazione coordinata e congiunta | a corpo | €2.000,00 | €2.000,00 |
| TOTALE | | | € 36.875,00 |

La tabella seguente descrive l'andamento del bilancio del SAC per un periodo di 5 anni dall'avvio della gestione.

| Costi | Anno 1 | Anno 2 | Anno 3 | Anno 4 | Anno 5 |
|------------------------------|--------------------|--------------------|--------------------|--------------------|--------------------|
| a. Personale dipendente | €31.500,00 | €31.500,00 | €31.500,00 | €31.500,00 | €31.500,00 |
| b. costi generali e utenze | €1.575,00 | €1.575,00 | €1.575,00 | €1.575,00 | €1.575,00 |
| c. incontri, forum, riunioni | €1.800,00 | €1.800,00 | €1.800,00 | €1.800,00 | €1.800,00 |
| d1. comunicazione | €2.000,00 | €2.000,00 | €2.000,00 | €2.000,00 | €2.000,00 |
| TOTALE COSTI | € 36.875,00 |
| Ricavi | Anno 1 | Anno 2 | Anno 3 | Anno 4 | Anno 5 |
| Bilanci comunali | € 36.875,00 | € 36.875,00 | € 36.875,00 | € 36.875,00 | € 36.875,00 |
| TOTALE RICAVI | € 36.875,00 |

Si precisa che tali costi rientrano tra i costi figurativi relativi alla gestione e non rientrano tra gli investimenti a valere sul SAC.

Allegato B. Il processo di partecipazione

La partecipazione civica dovrebbe essere mirata al consenso della vision e degli obiettivi di qualsiasi strategia avente valore pubblico e nell'esperienze più avanzate a livello europeo avere momenti ed occasioni anche di controllo e verifica. L'osservazione in questo ultimo decennio di partecipazione degli stakeholders alla cosa pubblica tende invece a verificare che la partecipazione ha assunto un valore meramente rituale e solo nella fase di costruzione della strategia. In un certo qual modo si è burocraticizzata in Protocolli di Intesa o altri strumenti pattizi senza che i portatori veri degli interessi diffusi o di gruppo avessero possibilità di misurare la soddisfazione delle loro istanze e proposte.

Conoscenza, partecipazione, sostenibilità, equità, fattibilità e sicurezza: sono le parole chiave che guideranno l'elaborazione di questo piano di valorizzazione territoriale che determinerà il ruolo delle città e nel relativo contesto territoriale, le strategie di sviluppo.

Tutto il processo sarà basato sulla partecipazione: quindi l'ascolto delle istituzioni, dei portatori d'interesse, delle categorie, delle associazioni e dei singoli cittadini avrà un ruolo centrale, e consentirà di delineare in maniera più efficace e diretta le linee guida della trasformazione.

I cittadini, muovendo dalla nuova lettura del territorio fare una riflessione che si trasformi in indirizzo concreto, mediante processi di progettazione partecipativa, sugli interventi quali la riqualificazione dell'esistente per il recupero e il riuso di aree già costruite, la rifunzionalizzazione dei contenitori storici rappresentati da notevoli esempi di architettura anche minore, la riqualificazione delle periferie storiche per il superamento della marginalità delle frazioni e l'implementazione dei servizi nei nuovi quartieri residenziali con la ricerca e ridefinizione di nuove centralità.

Alla luce di tali considerazioni, gli obiettivi della comunicazione saranno i seguenti:

- Coinvolgere il pubblico nelle attività di concertazione;
- Generare fiducia intorno a un'idea di comunità e di territorio e a un sistema di valori condiviso e riconoscibile;
- Informare costantemente i cittadini e gli stakeholder coinvolti sui contenuti del piano, sullo stato di attuazione e sui risultati raggiunti;
- Mantenere e potenzialmente allargare la rete degli interlocutori e dei soggetti attivi che possono partecipare sia alla definizione degli obiettivi strategici che dei progetti per realizzarli;
- Instaurare un dialogo costante e bidirezionale con il territorio e con la comunità locale;
- Tenere relazioni costanti con:
 - organi di stampa;
 - Enti Pubblici (Provincia, Regione, altre Aree Vaste ecc);
 - stakeholder (il partenariato socio-economico, le Associazioni di Categoria, ecc);

Nello specifico le attività fin qui svolte o da svolgere e finalizzate al coinvolgimento del partenariato e dei cittadini, sono le seguenti:

1. Informazione del SAC nei Siti Web dei partner. Al fine di garantire la gestione di un flusso informativo costante, sui siti web sono pubblicati tutti gli atti ufficiali e le notizie riguardanti il SAC. È inoltre implementata un Forum telematico e un'area riservata agli utenti abilitati;
2. Predisposizione di comunicati stampa periodici sulle attività del SAC. In occasione di tutti gli incontri ufficiali e attività di rilievo, vengono predisposti dei comunicati stampa ed inviati alle principali TV e quotidiani locali. Gli stessi vengono inseriti nei Siti Web;
3. Rassegna Stampa: raccolta, fascicolazione ed inserimento nei siti web, di tutta la rassegna stampa riguardante il SAC;
4. Acquisto di spazi su quotidiani locali. Gli spazi hanno lo scopo di presentare le attività del SAC, con lo scopo di garantire la maggiore visibilità e diffusione alle notizie
5. Organizzazione di forum tematici dedicati alla Valorizzazione, Promozione e Fruizione del Territorio.

Eventuali soggetti esterni al partenariato locale che sono stati individuati e che possono essere rilevanti per l'attuazione del SAC stesso e che comunque non costituiscono interferenze ed insostenibilità nell'attuazione e gestione e del SAC sono:

ASSOCIAZIONE CULTURALE MARIA DEL PORTO
ANAI ASSOCIAZIONE NAZIONALE ARCHIVISTICA ITALIANA
ASSOCIAZIONE CANOSA SOTTERRANEA
ASSOCIAZIONE G.E.L. - GRUPPO ESCURSIONISTICO LOCALE
AIAB PUGLIA ASSOCIAZIONE ITALIANA AGRICOLTURA BIOLOGICA
ASSOCIAZIONE TURISTI IN PUGLIA
ASSOCIAZIONE CULTURALE TRACCIARTE

ARCHEOCLUB BARLETTA
 ASSOCIAZIONE GRUPPO SCOUT BISCEGLIE
 ASSOCIAZIONE AIRONE ONLUS
 ARCHEOCLUB DI ITALIA
 ASSOCIAZIONE ZONAIEFFE
 ASSOCIAZIONE GLESSÉ.BA
 ARCIDIOCESI DI TRANI - BARLETTA - BISCEGLIE
 COOPERATIVA GO MURGIA
 COOPERATIVA SETTERUE SRL
 COMITATO PRO CANNE DELLA BATTAGLIA
 CONSORZIO BONIFICA TERRE DI APULIA
 COMPAGNIA DELLE FORMICHE COOP A.R.L.
 DIOCESI DI ANDRIA
 ENTE PARCO ALTA MURGIA
 ECOMUSEO RUSCIANO
 FONDAZIONE PER I BENI CULTURALI EBRAICI ITALIANA ONLUS
 FONDAZIONE ARCHEOLOGICA CANOSINA ONLUS
 GEOTEL SOCIETA' COOPERATIVA
 LEGA NAVALE ITALIANA SEZ. TRAN
 LEGA NAVALE ITALIANA SEZ. BARLETTA
 LEGA NAVALE ITALIANA SEZ. BISCEGLIE
 LEGAMBIENTE COMITATO REGIONALE PUGLIESE
 LA CASA DEL CONTADINO
 MARNAUTICA SNC
 NAPOLITANO RUGGIERO S.A.S.
 NOVAMUSA SRL
 PATTO TERRITORIALE NORD BARESE OFANTINO
 PARROCCHIA SAN MICHELE
 PUGLIA EBRAICA
 PRO LOCO SAN FERDINANDO
 PRO LOCO MINERVINO MURGE
 PRO LOCO ANDRIA
 PRO LOCI TRINITAPOLI
 PARROCCHIA SAN PIETRO APOSTOLO
 SOCIETA' COOPERATIVA DROMOS.IT
 SALA DELLA COMUNITA' DI S. ANTONIO
 SANTUARIO SANTA MARIA DEI MIRACOLI
 SANTUARIO MADONNA DEL SABATO
 TEATRO MINIMO
 TEATRO DEI BORGIA

Tutti questi partner si occupano di promozione e valorizzazione dei territori e possono dare un utile contributo alla crescita turistica attraverso azioni di:

- Coordinamento di attività ed iniziative che possono essere realizzate fuori del nostro territorio;
- Confronto fra diverse realtà che vivono la promozione turistica del territorio con metodologie e/o approcci diversi;
- Partecipazione agli eventi e alla programmazione delle attività da realizzare;
- Supporto tecnico scientifico nella progettazione e promozione di modelli organizzativo/gestionali innovativi per i servizi del tempo libero;
- Concertazione di potenziali azioni su territori più ampi;
- Creazione di reti materiali e immateriali fra territori;
- Promuovere processi di crescita e di sviluppo di un territorio, in una logica di qualità, efficienza ed economicità;
- Collaborazione nella diffusione delle attività di promozione e divulgazione degli eventi su territori più ampi;
- Promozione di uno sviluppo del turismo "intelligente" inteso come mezzo di conoscenza e rispetto di territori diversi, dell'Ambiente e delle più varie tradizioni e culture esistenti;
- Coadiuvare le realtà locali nella promozione di una gestione efficiente ed efficace di musei, teatri, impianti sportivi, biblioteche, parchi, aree archeologiche e sistemi turistici.

Il loro contributo non arreca nessuna interferenza ed insostenibilità istituzionale e amministrativa nell'attuazione e gestione del SAC anzi l'azione di questi partner esterni alla coalizione può solo rafforzare e dare maggiore efficacia alle attività che si stanno proponendo.